

RESOCONTO SEDUTA XLIX – 17 MARZO 2021

Il 17 marzo 2021 alle ore 10.30, presso Palazzo Economo a Trieste, si è riunita la Commissione Regionale Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia.

Hanno partecipato in modalità telematica tutti i componenti della Commissione: Roberto Cassanelli, Direttore del Segretariato regionale in qualità di Presidente della Commissione, Simonetta Bonomi, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Andreina Contessa, Direttore della Direzione regionale musei, Luca Caburlotto, Soprintendente Archivistico

La Commissione ha esaminato, discusso e approvato:

1 - Due verifiche e dichiarazioni dell'interesse culturale

ex artt. 12-13 del D.Lgs. 42/2004

- *Ex Magazzino Merci della Stazione ferroviaria, sito a Pordenone, in via Mazzini n. 82*



L'edificio è un esempio di archeologia industriale legato all'attività ferroviaria. Costituisce parte integrante delle infrastrutture ancora conservate della linea ferroviaria "veneto-illirica" che fu attivata nel 1855 dall'Austria per mettere in connessione Venezia e Trieste, garantendo così la continuità di trasporto via treno fra i due principali centri dell'Impero, Vienna e Milano. La stazione di Pordenone era una delle principali fermate di questa linea, in particolare sulla tratta "pedemontana". Fu inaugurata nel 1860. Probabilmente risale a quell'epoca anche il Magazzino.

Il manufatto, in mattoni e parzialmente intonacato, versa attualmente in pessimo stato di conservazione; una porzione del tetto è crollata. I prospetti sono equilibrati e simmetrici, scanditi per una parte da leggere lesene e aperture ad arco a sesto ribassato.

È stato tutelato per l'interesse architettonico e storico che riveste.

- *Palazzo Degasperì*, sito a Trieste, in via Ghega n.6



Il palazzo fu progettato nel 1838. Prende il nome dal costruttore, il ticinese Giovanni Degasperì. Giunto a Trieste agli inizi dell'Ottocento come semplice muratore, nel corso della carriera il progettista acquisì grande competenza, assicurandosi commesse e clienti prestigiosi. La sua opera più conosciuta è l'Hotel de la Ville, sulle rive.

L'edificio di via Ghega si eleva su quattro piani. Quello a pianoterra è trattato a bugnato liscio, quelli superiori sono marcati da lesene di ordine gigante e da un balconcino centrale. Le cornici delle finestre e le linee marcapiano, molto sobrie nel disegno, confermano l'eleganza dell'insieme, di gusto neoclassico.

Nel complesso il manufatto ha mantenuto le caratteristiche originali, sebbene nel corso del tempo sia stato adattato a nuove funzioni abitative e commerciali. All'interno si conservano elementi di pregio: l'atrio monumentale decorato con motivi secessionisti e l'intera struttura e gli

elementi in ferro battuto dello scalone.

2 – Una prescrizione di tutela indiretta

ex art. 45 del d.Lgs. 42/2004

- *Area di rispetto della chiesa di San Lorenzo martire e campanile*, sita a Manzano, località San Lorenzo, immobile sottoposto a tutela con Decreto della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale MIBACT-SR-FVG Rep. n. 42 del 03/03/2021

3 - Tre dichiarazioni di insussistenza culturale

ex artt. 12-13 del D.Lgs. 42/2004

CIPeC – Centro Integrato di Promozione e Comunicazione

Segretariato regionale MiBACT del Friuli Venezia Giulia

Lucia Marinig

Le informazioni e le immagini dei nuovi beni tutelati sono tratte dalle relazioni storico artistiche della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.